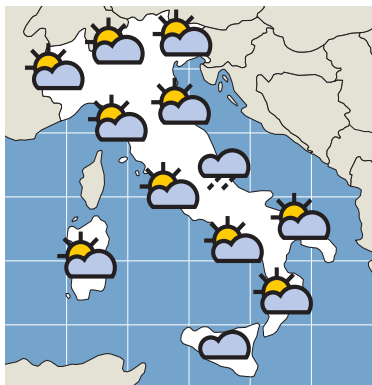


Il Tempo

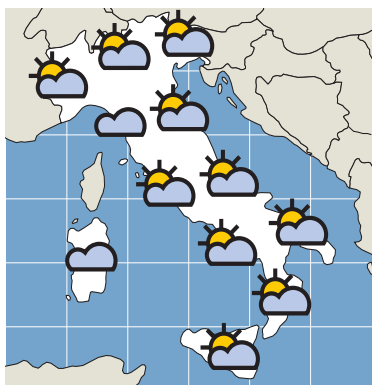


Oggi

NORD ■■■ Cielo sgombro da nubi, salvo innocui annuvolamenti sui rilievi alpini orientali.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sull'Abruzzo con locali precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove.

SUD ■■■ Molte nubi sulla Sicilia, variabile sulle altre regioni.

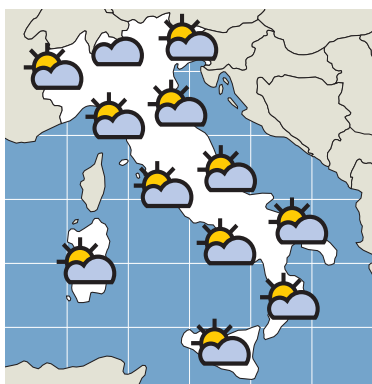


Domani

NORD ■■■ Sereno o poco nuvoloso, salvo tendenza ad aumento di nubi sulle coste liguri.

CENTRO ■■■ Sereno su tutte le regioni; locali annuvolamenti sulla Sardegna.

SUD ■■■ Nubi poco significative per l'intera giornata.



Dopodomani

NORD ■■■ Locali addensamenti sui rilievi alpini; poco nuvoloso sulle altre zone.

CENTRO ■■■ Poco nuvoloso su tutte le regioni; parzialmente nuvoloso sul settore adriatico.

SUD ■■■ Poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

CLOONEY: INTERPRETEREI MERKEL

Adesso la lusinga pure il sex symbol di Hollywood: se potesse scegliere, George Clooney vorrebbe interpretare Angela Merkel. «Avrei sempre voluto essere una piccola donna tedesca», ha ironizzato l'attore in un'intervista alla rivista femminile Emotion. «Fra i leader politici - ha spiegato - sceglierei Angela Merkel».

ELTON JOHN, UN LIBRO SULL'AIDS

A 64 anni Elton John scrive il suo primo libro, ricordi e riflessioni sull'Aids. *Love is the Cure*, questo il titolo del volume, sarà accompagnato anche da versione audiobook, letta dal cantante. «L'Aids è una malattia che deve essere curata non da un vaccino miracoloso, ma cambiando cuori e menti delle persone», scrive Elton secondo il Guardian.



«Marchionne non conosce gli operai»

«L'INDUSTRIALE» ■■■ Per Giuliano Montaldo, regista del film nelle sale da venerdì, l'attuale ad della Fiat e della Chrysler, Marchionne, non conosce affatto gli operai come Nicola (Pierfrancesco Favino) il protagonista del suo film figlio di industriali e cresciuto in fabbrica.

NANEROTTOLI

Ospiti avariati

Toni Jop

Tanto per riflettere sulla qualità intellettuale e umana dei più abusati ospiti dei nostri salotti tv. Pensiamo al dottor Francesco Bruno, lauree, docenze, specializzazione in criminologia, non c'è plastico televisivo insanguinato senza la sua sapienza accanto. Bruno ha ribadito che gli omosessuali sono malati, come i ciechi

e i sordi, malati diversamente «abili», che bisogna smetterla di pensare che siano «normali», che le loro famiglie sono travolte da questa realtà e quando dicono di accettare la situazione, mentono. Viva la libertà di pensiero, quindi ha pieno diritto d'esistere questa lettura omofobica seminatrice di sofferenza, di bollature vergognose. Ma perché far posto davanti alle telecamere a un integralista che in materia contesta l'Organizzazione mondiale della sanità? Sarà normale Bruno? Non vogliamo che sia curato, ma almeno toglietecelo dai teleschermi, è avariato. ❖

KARL MARX: L'OMBRELLO RISCOPERTO

TOCCO
&RITOCCHO

Bruno
Gravagnuolo
bgravagnuolo@unita.it



È bravo Andrea Tarquini, che sale al quarto piano dell'Accademia berlinese delle scienze, al numero 22/23 della Jaegerstrasse. Dove si riedita l'opera completa di Marx ed Engels. E su *Repubblica* annuncia sconvolgenti novità. Tipo: il barbone diceva di non essere «marxista». Ma va! Che le *Tesi su Feuerbach* non erano parte dell'*Ideologia tedesca*, e che i fogli delle une e dell'altra furono destinate da Marx alla «critica roditrice dei topi». Sul serio? E poi che Marx aveva capito la crescente dipendenza dell'economia capitalista dal credito. Noo! Che studiava le scienze, e voleva la libertà di stampa, anche perché come giornalista si occupava di America, Russia, India, etc. Incredibile.

Altra rivelazione: la storia dei manoscritti in mano alla Spd. Poi in parte passati a Mosca sotto la direzione di Riazanov, e poi ancora nascosti ai nazi in Olanda, e ritornati nella Rdt dopo la guerra, per essere a poco a poco riversati nell'edizione completa interrotta da Stalin e Breznev. Ma insomma, è tutta roba arcinota. Mica c'era bisogno di andare nella Jaegerstrasse, per ripeterci tutte queste belle cose! E poi che modo è quello di fare giornalismo culturale, pubblicando a corredo un «inedito» (?) su «mercato, accumulazione e sfere di produzione», senza indicare collocazione, anno e provenienza?

Morale: Tarquini poteva sforzarsi un po' di più nel farsi raccontare il seguito dei 114 volumi da rieditare. Intanto però accontentiamoci del già noto, che non è conosciuto, ma è attualissimo: Marx nel *Capitale* scrive che la finanza distrugge e volatilizza l'accumulazione capitalista. Che a sua volta ha bisogno della finanza, vi si mescola, per poi scaricare il tutto sullo stato e ripartire, dopo aver asservito e impoverito la società. A meno che i «proletari»...Ecco, ricominciamo di qui. Lo hanno capito persino i capitalisti ormai! ❖